

Prima messa in sicurezza della passerella pedonale a Tornavento

Pubblicato: Giovedì 17 Settembre 2020



Il **Consorzio Et Villoresi** mette mano alla passerella pedonale sul Canale Villoresi che collega l'alzaia all'anfiteatro di **Tornavento**, l'opera nota in zona come "ponte di ferro".

La **segnalazione** è arrivata da **Alessandro Quaglia**, nostro lettore frequentatore della zona, che ha documentato con una serie di foto il deterioramento della rampetta di accesso al ponticello.

Un danno – dice il Consorzio che gestisce canali e ponti – **sarebbe stato provocato “principalmente da innumerevoli passaggi di ciclisti** che, nonostante i divieti e limiti di velocità vigenti e segnalati, **percorrono l'alzaia ad alta velocità**, causando il ribaltamento e lo spostamento delle lastre di pietra dei gradini”. Il tutto aggravato “dal dilavamento del materiale di riempimento prodotto dalle piogge torrenziali che si sono succedute negli ultimi mesi”.

La situazione è stata valutata dal Consorzio, che ha ovviamente **l'obbligo di assicurare la sicurezza delle sponde**, oltre che di **assicurare l'uso delle alzaie, importanti percorsi ciclopedonali** che consentono di scoprire il Parco del Ticino e di spingersi persino fino a Milano (dal Panperduto di Somma Lombardo).

Proprio per l'importanza del collegamento e la “posizione strategica del manufatto”, il Consorzio ha deciso di non chiudere il ponte al transito “in quanto in questi caso le misure di interdizione al transito, se ignorate, avrebbero comportato rischi ancora maggiori rispetto allo stato dei luoghi attuale”.

In attesa della sistemazione definitiva della rompa (“che dovrà seguire tutti i procedimenti progettuali e autorizzativi previsti per opere vincolate poste all'interno del Parco Ticino” e per cui serviranno soldi, ancora da trovare), il Consorzio ha appunto comunque provveduto “ad una prima messa in sicurezza provvisoria dei luoghi, con la rimozione delle pietre, con la **regolarizzazione del piano di calpestio della rampa e con opposizione di segnalazioni di pericolo**”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it